

Ancisi: «Torna regolare la raccolta dei rifiuti ingombranti»

Il capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale aveva posto il problema. La risposta dell'assessore Baroncini: «Le misure attuate da Hera stanno consentendo un ritorno agli standard a cui eravamo abituati e che il territorio richiede»



04 Agosto 2022 Torna regolare la raccolta dei rifiuti ingombranti, lo dichiara Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale, che lo scorso 18 luglio aveva presentato un'interrogazione al sindaco in cui ne denunciava i disservizi: «Gli appuntamenti venivano fissati lontani nel tempo, oltre un mese e mezzo dopo, e talvolta senza che Hera passasse a ritirare i rifiuti ingombranti neppure dopo settimane di ritardi e ripetuti solleciti. Il tutto senza spiegazioni da parte né del Comune di Ravenna, titolare del servizio, né di Hera».

Mercoledì 3 agosto, infatti, è pervenuta ad Ancisi da Gianandrea Baroncini, assessore al PAESC (rifiuti, efficientamento energetico, mobilità, autorizzazioni ambientali), la risposta in cui sottolinea che il servizio, gratuito per chi lo richiede, ma a carico della collettività, deve garantire tempi congrui tra la prenotazione e lo svolgimento.

E spiega che la raccolta dei rifiuti ingombranti su appuntamento ha subito un incremento delle richieste dovuto a diversi fattori che ha portato molti utenti, specialmente nei lidi, a richiedere questo servizio.

«Oltre all'incremento di richieste - dice l'assessore - si sono verificate contestuali difficoltà legate a disponibilità di personale anche connesse alla pandemia, che stanno lentamente rientrando e che l'azienda ha cercato di contenere per quanto possibile. Le misure attuate da Hera stanno riducendo i tempi di attesa ed eventuali appuntamenti non rispettati vengono prontamente recuperati. Ad oggi ci risulta che le prime azioni messe in campo stiano consentendo un ritorno agli standard a cui eravamo abituati e che il territorio richiede.

Abbiamo noi stessi ricevuto notizia che alcuni appuntamenti, fissati per il 29 luglio da circa un mese e mezzo prima, sono stati rispettati. Confidiamo pertanto in un sollecito pieno ritorno alla regolarità del servizio». □